



Con il patrocinio della Regione Toscana e del Comune di Firenze



**TEATRO VERDI**  
**Firenze**  
**venerdì 7 maggio 2004**



*L'associazione*  
*Culturale Universitaria - ONLUS*  
*"Alvaro Vannini"*

presenta



# **Vive la France!**

## **Liberté, fraternité, si starà a vedé**

*Operetta goliardica in due atti ed un can can*

Il ricavato sarà devoluto in beneficenza a:



Le Ronde della Carità di



# Personaggi ed interpreti

Président Jacques Chirac .....	Di Marco
Regina Maria Antonietta .....	Laido
Artiero il Parucchiere .....	S.A.S. Tanganone Lo Studioso
Damigella Nottolinà .....	Nottolo
Delfino di Francia .....	Sguanci
Margherita Hack .....	Cera
Gobbo di Notre-Dame .....	Testa
Re Luigi XVI .....	Disco Inferno
Ministro Turgot .....	Caruso Conte Vaj
Maestro Favarottì .....	Diego
Ingegnere Guillotin .....	Stranguria
Madame Bovary .....	Cerino
Madame De Stael .....	Serena De Marque De Stael Holstein
Vedova Cliquot.....	Hook detto Ucco
Dom Perignon .....	Leonzio
Madame La Fayette .....	Motosega Berti
Mademoiselle Ebè .....	Aziz Mustafavà
Karibungondondon .....	Barone
Karibungondindin .....	Scommessa
Karibungondandan.....	???????
Karibungondenden.....	???????
Diderot .....	Cilo Garelli
D'Alambert .....	Hellen
Voltaire .....	Braccobaldo
Robespierre .....	Dottor Rigge
Danton .....	Riggino
Fouchè .....	Frengo
Sanculottino.....	Mummia
Sanculettino .....	Junior
Marat .....	Nonno Zalla
Charlotte Corday .....	Menchi
Desmoulines .....	Minni
Samson .....	Scipio
Arbré magiqué 1 .....	Roncola?????????
Arbré magiqué 2 .....	Fusibile?????????
George Washington .....	Ascanio Bonjo
Monica Gazzarrinsky .....	Gazza



## Corpo di ballo della Scuola “Un Saranno Famosi”

Joaquìn Monda Cortes  
Agustin Pastiera Larghes  
Soffio  
Monda Timido

Monda Faina  
Fabrizino Catello  
Max Valpolicella  
Headrow

Seba Leon  
Biscio 69  
Muzio Scivola

## Orchestra “I Martiri del Campo di Marte”

Tastiera: Maestrus Nicola Angiolucci  
Basso: Giacinto Bargiacchi  
Chitarra: Mario Assennato  
Batteria: Daniele Trambusti

Clarinetto: Vittorio Conti  
Tromba: Alessandro Drovandi  
Sax: Marco Decotis  
Trombone: Rodolfo Sarli

## AUTORI E REGIA MONSIEUR BICCHIÉ & MONSIEUR CARUSÒ

### Si ringrazia

La Regione Toscana, il Comune di Firenze e il Distretto di Parigi  
La Fondazione Teatro Comunale di Firenze  
Dottor Marco Parri e Andrea Gianfaldeschi del Teatro Verdi  
Luca Materassi e la Arteflos Media Creation  
Gabriele e Gherardo Filistrucchi  
La sartoria teatrale Lo Bosco di Milano (MI)  
La sartoria teatrale Antonietta  
The Lab Studio  
Paolo Boccia e l’Agenzia Masterstar  
Francesco Del Buono per il mixer  
La segretaria di Agatino  
Il falegname di Agatino  
Il ristorante il sasso di Dante  
Il ristorante i Pazzi  
La della maestra di danza Alessandra per la pazienza  
Don Andrea del Teatro Boccherini





*Associazione culturale universitaria*  
*“Alvaro Vannini” - onlus*

L'Associazione culturale universitaria **“Alvaro Vannini”** ONLUS è stata costituita da alcuni professionisti fiorentini, aperta a tutti gli studenti o ex studenti universitari che, uniti tra loro da comuni trascorsi di vita universitaria, hanno inteso coniugare la promozione, il sostegno, la diffusione e la conservazione della cultura e delle tradizioni universitarie con finalità di solidarietà sociale volte ad arrecare benefici a persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche sociali o familiari.

Per tali finalità di ordine culturale e di solidarietà sociale, l'Associazione si propone di adottare tutte quelle iniziative opportune e necessarie per il raggiungimento degli scopi sociali, quali, a titolo esemplificativo, l'organizzazione di convegni, di incontri, di rappresentazioni teatrali e musicali che abbiano attinenza all'ambiente e alla cultura universitaria.

Per il giorno **7 maggio 2004**, l'Associazione metterà in scena al **Teatro Verdi di Firenze** una rappresentazione teatrale, scritta e recitata da studenti universitari, ambientata nell'epoca della rivoluzione francese e dal titolo **“Vive la France! Liberté, Fraternité... si starà a vedé”**. Si vuole così far rivivere il vero spirito goliardico di un tempo degli studenti universitari, che si intendono come corporazione all'antica, fieri e consapevoli di appartenere ad una Scuola di ordine superiore, fucina di cultura ed intelligenza.

Come di consueto, il ricavato di questa rappresentazione teatrale sarà devoluto in beneficenza. Quest'anno sono stati individuati l'**Ospedale dei bambini Meyer** e l'associazione **“Ronde della Carità”** che si occupa dell'aiuto e del sostentamento, in Firenze, dei senza tetto, degli abbandonati e dei disadattati miserevoli.

L'Associazione ringrazia tutti coloro che, riconoscendo la validità degli scopi statutari, vorranno tangibilmente contribuire alla riuscita della manifestazione, effettuando un bonifico sul Conto Corrente BNL, Agenzia P.zza della Repubblica 21/2 (FI), n. 108767, ABI 1005, CAB 2800.

Firenze aprile 2004.



# Alvaro Vannini

Alvaro Vannini nacque a Firenze nel 1918, conseguì il diploma magistrale e si laureò alla facoltà di Magistero dell'Università di Firenze. Maestro nelle scuole elementari nei piccoli comuni dell'Appennino toscano, fu poi professore di Filosofia e Pedagogia negli istituti magistrali di Firenze, dimostrando grande capacità e grande passione per l'insegnamento, basato su un rapporto di simpatia umana.

Subito dopo la liberazione di Firenze, si impegnò nella vita universitaria fiorentina, riuscendo ad aggregare molti studenti nel ricostituito Ordine Goliardico di San Salvi, disciolto in epoca fascista, e di cui fu il Principe dal 1945 al 1955.

Dotato di eccezionali doti organizzative e di un straordinario carisma, riuscì a stabilire rapporti di stima e simpatia con i Rettori dell'Ateneo fiorentino e con i Sindaci di Firenze, ottenendo udienza e aiuti in ogni circostanza.

Organizzò le riviste goliardiche al Teatro Verdi di Firenze, con i testi di Cesarino Ricci, Giulio Scarnicci e Renzo Tarabusi, e le splendide Feste delle Matricole del dopoguerra (la Lotta fra Palleschi e Piagnoni, la Guerra di Troia, Fin de siecle) che coinvolgevano tutti gli studenti, universitari e liceali, e tutta la città.

A riconoscimento di una vita dedicata alla formazione culturale dei giovani e del suo impegno nell'ambito dell'Ateneo fiorentino, il Rettore Blasi conferì ad Alvaro Vannini una medaglia in occasione dell'anno accademico '95/'96.



**Goliardia è amore per la libertà e coscienza delle proprie responsabilità, è culto dello spirito che genera un particolare modo di intendere la vita alla luce di una assoluta libertà di critica senza pregiudizio di fronte ad uomini ed istituti. E' culto delle antichissime tradizioni che portarono nel mondo il nome delle nostre Università di scolari.**

o o o o

Questa storica definizione della Goliardia non la si ripeta supinamente, ma la si attui e la si concretizzi. Da tale definizione viene ribadita e riconfermata l'apoliticità e l'aconfessionalità della Goliardia e, quindi, degli Ordini Goliardici.

Poiché è solo alla luce di questa nostra assoluta libertà di Goliardi che, senza pregiudizi, e nel più assoluto rispetto per la coscienza, della libertà e dell'individualità di ognuno di coloro che entrano a far parte della nostra famiglia, possiamo affermare che Goliardia è, soprattutto, fratellanza, una sacra fratellanza dove i diversi credi politici e religiosi non hanno alcuna possibilità di creare fratture, fazioni, divisioni.

Ogni Goliarda è libero di aderire, politicamente, a questo o a quel movimento; alla Goliardia questo non interessa.

Ogni Goliarda è libero di aderire, spiritualmente, a questa o a quella fede religiosa, ed è anche libero di proclamarsi ateo (purché creda almeno in Bacco Tabacco e Venere): alla Goliardia questo non interessa.

Politica e religione sono due campi estranei alla Goliardia.

o o o o

La Goliardia dice: "Sei libero. Usa di questa tua irrinunciabile libertà come meglio credi e secondo la tua coscienza di uomo libero".

La Goliardia possa eternamente durare in barba ai mestatori ed agli arrivisti, ai politicanti ed ai commercianti, ai filistei ed ai missionari di fede affinché coloro che verranno dopo di noi possano sempre definirsi e proclamarsi, con antica e sempre nuova fierezza, "servi unius nostrae libertatis".

Dal Convegno dei Principi della Goliardia. Venezia 6 aprile 1946

Dal Convegno dei Principi della Goliardia. Milano 5 maggio 1968



# Operette goliardiche in Firenze



1945	Teatro Verdi	L'assedio di Firenze
1946	Teatro Verdi	Oggi trippa
1947	Teatro Verdi	Ventiquattro buche e aiuole ventiquattro
1948	Teatro Verdi	Che succede all'isola delle Stinche?
1949	Teatro Verdi	Il letto si addice ad Elettra
1950	Boboli	La caduta di Troia
1958	S. Apollonia	Ifigonia
1963	S. Apollonia	Ifigonia e Schola Cantorum
1965	S. Apollonia	Ifigonia tris
1980	Teatro Puccini	Parodio Io
1990	Teatro Niccolini	Alle 8 del mattino tutto il mondo sembra in ordine...
1992	Teatro Verdi	1492, e Isabella disse... Scopritemela!
1993	Teatro Variety	Firenze d'Egitto - Dalle Piramidi a Goliardopoli
1993	Teatro Verdi	La ribongia dei Pazzi
1994	Teatro Niccolini	Sandokan e i picciotti della Malesia
1995	Teatro Verdi	Ma nella matriciana, che ci si mette l'aglio? - La storia di Dante e Beatrice
1996	Teatro Verdi	Se li conosci... li eviti - Biancaneve
1996	Teatro Puccini	Pinocchio
1997	Teatro Reims	Cyrano de Bergerac
1997	Teatro Verdi	Unn'è i' bere, l'è i' ribere
1998	Teatro Verdi	Lo stranco caso del culo e delle quarant'ore
2000	Teatro Niccolini	Via col 20
2003	Teatro Verdi	O si fa l'Italia... o l'è uguale!



# Sabato 5 aprile 2003: O si fa l'Italia... o l'è uguale!

Con il patrocinio  
della Regione Toscana  
e del Comune di Firenze

TEATRO VERDI  
Firenze

*L'Associazione  
Culturale Unesco-onda  
"Musica Viva"*  
presenta

**"O si fa l'Italia...  
o l'è uguale!"**

*Operetta goliardica  
in ricordo del Nero*

Sabato 5 Aprile 2003 ore 20.45

*Il ricavato sarà devoluto in beneficenza*





Milano, 22 luglio 2003

Gentili Amici,

desideriamo ringraziare di cuore tutti coloro che hanno contribuito all'iniziativa per la solidarietà dimostrata, che ci fa comprendere come sempre più persone condividano gli obiettivi di Emergency e il modo in cui vengono utilizzati i contributi di coloro che ci sostengono. Questo è per noi estremamente incoraggiante.

E' merito di persone sensibili come voi che ci è possibile continuare nell'opera di soccorso alle vittime civili delle guerre: ampliando, migliorando e rendendo sempre più efficiente il nostro intervento.

Grazie ancora per essere al nostro fianco e vi salutiamo con simpatia.

Gabriella Chiodo - Emergency



Roma, 15 settembre 2003

Vi ringraziamo sentitamente per il Vostro contributo che significa vicinanza e condivisioni dei nostri ideali e dei nostri sforzi per alleviare il dolore altrui ovunque sia necessario.

Con molti cordiali saluti.

Medici senza frontiere



# Lettera di Pietro Leopoldo a Luigi XVI

*“Carissimo Luigi,*

*qui in Toscana tutto bene, nel senso che il prossimo anno ci saranno le elezioni, tutto resterà uguale e non cambierà niente.*

*Sto attuando una politica di importanti cambiamenti e speriamo che queste riforme restino nel tempo, perché dubito proprio che, dopo di me, trovino un altro che si faccia un mazzo come me lo sto facendo io, altro che La Pira.*

*Sto trasformando tutto: in politica, in amministrazione e in economia. Recentemente ho fatto una riforma dell'ordinamento giudiziario, un certo Cesare di piazza Beccaria mi ha convinto che la legge è uguale per tutti e che la giustizia va amministrata in nome del popolo... ho quindi emanato un nuovo Codice penale che ha immediatamente abolito la pena di morte così, se dovesse cambiare il vento come mi dicono potrebbe succedere da te, io almeno sono al sicuro.*

*Ma soprattutto mi sto occupando del problema della viabilità e del traffico. Ho deciso di allontanare per sempre da Palazzo Vecchio il reazionario professor Vincenzo Bugliani e cambiare completamente l'azione di governo, ma siccome a Firenze non ci capisce niente nessuno, m'è toccato affidare l'assessorato ad un riformista straniero, un siculo-spagnolo, un certo Leonardo Ximenes. Ne sa una più del diavolo, pensa che è gesuita, matematico, geografo, astronomo, idraulico, urologo e anestesista!*



*Si sta dando un gran da fare: sta ripristinando vecchie strade e costruendo nuovi tracciati, incontra però forti resistenze con il raddoppio della Siena-Grosseto e con la variante di valico, chissà se ci riusciranno quelli che verranno dopo di noi.*

*Abbiamo intenzione di fare una massiccia bonifica delle zone paludose, di sistemare i campi abbandonati e le fogne delle città, perché in Toscana, oltre che buoni prodotti agricoli, è anche necessario che ci siano molte meno zanzare... perché io un altro anno come quello che s'è passato... per dio, non lo reggo.*

*Ho una buona notizia, sono riuscito a risolvere quella spinosa questione internazionale della mia settimana bianca: non potendo andare a Kitzbuehl, ho fatto costruire una strada per una località che si chiama Abetone, speriamo però si riesca anche a riaggiustare l'Ovovia, sennò è inutile andarci.*

*Ne avrei tante altre da raccontarti su questi toscani, ma termino qui la mia lettera confessandoti di non vedere l'ora che tiri il calzino mio fratello Giuseppe, per diventare io l'Imperatore d'Austria e mandare tutto e tutti a pigliarselo in saccoccia.*

*E tu come te la passi? Sei a fare il bischero a Versailles o hai messo la testa sulle spalle?*

*Cari saluti e a presto,*

*Tuo cognato  
Pietro Leopoldo*



# Marsigliese

Allons enfants de la Patrie  
Le jour de gloire est arrivé.  
Contre nous, de la tyrannie,  
L'étendard sanglant est levé,  
L'étendard sanglant est levé,  
Entendez-vous, dans la compagne.  
Mugir ces farouches soldats  
Ils viennent jusque dans nos bras  
Egorger vos fils,  
vos compagnes.  
Aux armes citoyens!  
Formez vos bataillons,  
Marchons, marchons!  
Qu'un sang impur  
Abreuve nos sillons.  
Amour sacré de la Patrie,  
Conduis, soutiens nos bras vengeurs,  
Liberté, liberté chérie,  
Combats avec tes défenseurs;  
Combats avec tes défenseurs.  
Sous drapeaux, que la victoire  
Acoure à tes mâles accents;  
Que tes ennemis expirants  
Voient ton triomphe et notre gloire!  
Aux armes citoyens!  
Formez vos bataillons,  
Marchons, marchons!  
Qu'un sang impur  
Abreuve nos sillons



# Com'è bello far l'amore da Tolosa in sù

Bruno, moro, calvo o biondo  
fatti avanti che io sono qua,  
il mio amore più profondo  
ti darò con voracità

La mia fiche sulla roulette  
me lo sento che vincerai  
il mio corpo è una moquette  
a scarpate mi pesterai

Se ti infili nel mio letto  
mi sorprende deshabilità  
sono tua mio bel maschietto  
tu non ti scorderai di me

Com'è bello far l'amore da Tolosa in sù  
Coi visconti, coi borghesi con la servitù  
a Marsiglia, a Grenoble ed a Lillà,  
in Bretagna, a Digione ad Orleans!

Com'è bello far l'amore da Tolosa in sù!  
L'importante è farlo sempre dopo un rendez-vous..  
e si mi garba la tua nudità,  
butto via il chiavistello  
voglio la voluttà!





# Se Si Fosse Ni' Dumila

Sono alla moda, son quella che conta  
Faccio tendenza, mi basta e mi avanza

Cultura e potere, l'ambizione è il mio metro  
Maggioranza davanti e opposizione di dietro

...E tutte le donne mi chiedono consigli  
dalla regina alla cassiera dei Gigli

Ma se si fosse ni' dumila sarei la Ripa di Meana  
A cena ostriche e champagne... ma per frutta, banana!  
Ma se si fosse ni' dumila sarei la Manuela Arcuri  
Feste, sesso a volontà... e calendari sui muri!

L'Europa lo sa  
che il Terrore non mi prenderà  
qualche Loggia mi proteggerà  
e una Vespa mi porterà...  
fuori città! ...fuori città

So tener sulla corda, non regalo piacere  
So quando farla toccare e quando farla vedere

A corte si parla, ma non importa dell'onta  
lo resto passiva soltanto alla monta

La Rivoluzione che ha invaso la Francia  
La fo a buco punzoni... ed il resto l'è mancia!

L'Europa lo sa  
che il Terrore non mi prenderà  
qualche Loggia mi proteggerà  
e una Vespa mi porterà...  
fuori città! ...fuori città

Ma se si fosse ni' dumila sarei la Ripa di Meana  
A cena ostriche e champagne... ma per frutta, banana!  
Ma se si fosse ni' dumila sarei la Manuela Arcuri  
Feste, sesso a volontà... e calendari sui muri!



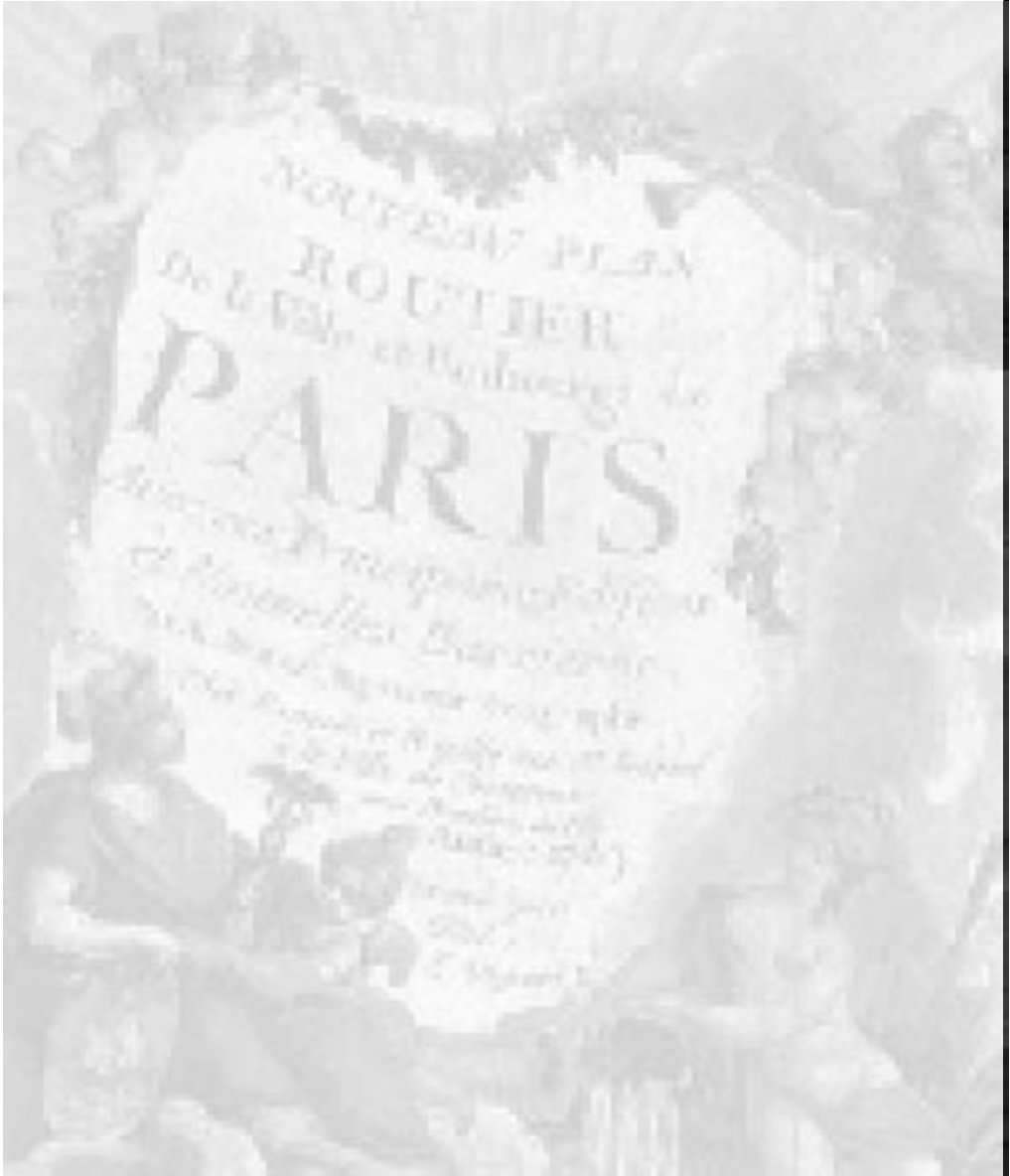
## Dimmi in doe

Come fai a pulire qui senza 'sto affare dimmi come fai  
poco economico ebbene si lo dovrei scontare ma come farei  
Dimmi in doe devo firmare per comprare sto' affare  
firma qui se vuoi portare a casa tua 'sto splendore  
Ehi tu e a casa voi prendi e chiama dai  
qui quo vai in sù e giù cuccuruccu, non mi controllo più  
non ve lo vendo più ma ora lo sconto io lo faccio a chi mi pare  
il prezzo intero pagherai, io non riderei, io ti pignoro anche i' visone  
Dimmi in doe devo firmare per comprare sto' affare  
e si tu non puoi perder 'sta occasione  
firma qui se vuoi portare a casa tua 'sto splendore  
s'ill vous plait, s'ill vous plait  
Fru fru costa un fottio e l'ho deciso io - Contratto  
non mi trovi più io scappo nel Perù - Nooo  
ha la sua garanzia la leggi e la butti via  
e non mi chiedere le rate un t'azzardare  
lo lo farei ma un posso no a fine mese sai ci ho il condominio da pagare  
Dimmi in doe devo firmare per comprare sto' affare  
la penna è qui la penna è qui beibe  
firma qui se vuoi portare a casa tua 'sto splendore  
non è non è li che devi firmare  
dimmi in doe devo firmare per comprare sto' affare  
ma non lo vedi cosa di meglio puoi trovare  
firma qui se vuoi portare a casa tua 'sto splendore  
mi devi anticipare la Banca prende e dà  
Dimmi in doe devo firmare per comprare sto' affare  
dimmi in doe devo firmare per comprare sto' affare  
come on comeon babies  
firma qui se vuoi portare a casa tua 'sto splendore  
a sait Tropez ci ho una Villetta vista mare  
dimmi in doe devo firmare per comprare sto'n affare  
ma non mi vedi io vado in Svizzera a sciare  
firma qui se vuoi portare a casa tua 'sto splendore  
a San Vittore io non ci voglio più tornare  
dimmi in doe devo firmare per comprare sto' affare





# Jambo





## Siamo noi i Sanculattoni



# Gaudeamus

Gaudeamus igitur  
Gaudeamus igitur  
Iuvenes dum sumus,  
Post iucundam iuventutem  
Post molestam senecturem  
Nos habebit humus.

Ubi sunt qui ante nos  
In mundo fuere?  
Vadite ad superos  
Transite ad inferos,  
Ubi iam fuere.

Vita nostra brevis est  
Brevi finietur;  
Venit mors velociter,  
Rapit nos atrociter,  
Nemini parcetur.

Vivat accademia  
Vivant professores,  
Vivat membrum quodlibet  
Vivant membra qualibet  
Semper sit in flore.

Vivant omnes vergines  
Faciles formosae.  
Vivant et mulieres,  
Tenerae, amabiles,  
Bonae, laboriosae!

Vivat et res publica  
Et qui illam regit!  
Vivat nostra civitas  
Mecenatum caritas  
Quae nos hic protegit.

Pereat tristitia  
Pereant osores  
Pereat diabolus  
Quivis antibruschius  
Atque irrisores.







*Filistrucchi*  
dal 1720

PARRUCHE  
TRECCO  
EFFETTI SPECIALI  
per teatro - cinema - televisione

50123 FIRENZE - Via C. Vespi, 5 - Tel + Fax 055.23.44.901  
www.Filistrucchi.it e-mail info@filistrucchi.it



**OSTERIA**  
de'  
**Pazzi**

VIA DEI LAVATOI, 3 R.  
(angolo Via Torna)  
50122 - FIRENZE  
☎ (055) 23-44-990



**edilcasa**



ARTEFLOS MEDIA CREATION



ADVERTISING AGENCY  
WEB CONCEPT AND DESIGN

via G. Boccaccio, 120/a 50133 Firenze  
T. 055 5520 651 F. 055 552 2364

[www.arteflos.com](http://www.arteflos.com)  
[info@arteflos.com](mailto:info@arteflos.com)





[www.operetta.firenze.net](http://www.operetta.firenze.net)